

Fabbrica del Futuro: al via il progetto

#SeenOnPress



FABBRICA del FUTURO

Iniziativa di



CONFINDUSTRIA
Brescia

Siamo
Capitale
Italiana
della Cultura
2023





CORRIERE DELLA SERA
BRESCIA

In centro una «Fabbrica del Futuro» per raccontare l'innovazione green

Sorgerà al Parco dell'Acqua a maggio ed è il contributo di Confindustria alla Capitale della Cultura

Anche l'innovazione ha bisogno di luoghi fisici per aprirsi un varco nella *comfort zone* e rompere le resistenze al cambiamento.

La Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia ha dato il via libera, nei giorni scorsi, alla realizzazione della «Fabbrica del Futuro»: l'installazione vedrà la luce al Parco dell'Acqua di largo Torrelunga e l'inizio dei lavori è previsto per la metà di marzo, con termine nel corso del mese di maggio.

Si tratta, forse, del contributo più importante che il si-

stema confindustriale ha deciso di mettere in campo durante l'anno della capitale culturale. E, a farla da padrone, sarà la capacità di narrare la metamorfosi, tecnologica ma soprattutto organizzativa, che sta portando il manifatturiero nella Quarta rivoluzione industriale.

All'interno del padiglione saranno raccontati infatti i progetti di una trentina di aziende bresciane, selezionate attraverso il concorso di idee lanciato a settembre da Confindustria Brescia, e divise in cinque categorie tematiche: Cultura d'impresa (Intelco Italia Informatica, Brawo,

Gnutti Carlo, Fleming Tecna, Saccheria Franceschetti, GI Group), Ricerca e innovazione (Antares Vision, Matchplat, Feralpi Group, Dega e Grazioli, Fabbrica d'Armi Pietro Beretta, Infinity Id), Sostenibilità (Scao Informatica, Gruppo AB, Marfran, Montecolino, Mori 2A, Rubinetterie Bresciane Bonomi), Welfare (Gefran, El.Com, Omb Saleri, Regesta, Vgv, Saluber) e Sinergia impresa-territorio (Fedabo, Fonderie Ariotti, Bbs, Aqm, Ori Martin, Olimpia Splendid).

La direzione artistica del progetto è stata affidata a Paolo Dalla Sega, che ha già la-

vorato con le imprese bresciane alla creazione dell'Albero della Vita durante Expo 2015, mentre il cantiere sarà curato dallo studio Arw. La ricetta sarà eminentemente *phygital*, grazie alla presenza di contenuti informativi reali e di una piattaforma digitale a supporto, con l'obiettivo, come ha sottolineato Paolo Streparava, vice presidente di Confindustria Brescia e delegato per l'associazione alle attività di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023 «di raccontare progetti di sostenibilità, cultura d'impresa, innovazione e ricerca, imprese e territori e welfare».

Massimiliano Del Barba

© RIPRODUZIONE RISERVATA



30

Le imprese legate a Confindustria Brescia che hanno deciso di raccontare i loro sforzi di cambiamento



***GIORNALE
DI BRESCIA***

Nella Fabbrica del futuro sono già all'«opera» 20 imprese bresciane

Cantiere aperto da metà mese: il padiglione avrà una dimensione di 195 mq e uno spazio esterno di 68

Il progetto

Angela Dessi

BRESCIA. Il via libera della Soprintendenza delle belle arti e del paesaggio delle province di Bergamo e Brescia alla realizzazione della Fabbrica del Futuro fa scattare il conto alla rovescia per l'installazione che vedrà la luce al Parco dell'Acqua di largo Torrelunga. L'inizio dei lavori è previsto per la metà di marzo (il termine è invece fissato per maggio) e il padiglione «racconterà» trenta progetti di altrettante aziende bresciane, tutte selezionate attraverso il concorso di idee lanciato a settembre da Confindustria Brescia con uno schema che presuppone la divisione in 5 specifiche aree tematiche: Cultura d'impresa (con la presenza di Intelco Italia Informatica, Brawo, Gnutti Carlo, Fleming Tecna, Saccheria Franceschetti, GI Group); Ricerca e

innovazione (con Antares Vision, Matchplat, Feralpi Group, Dega e Grazioli, Fabbrica d'Armi Pietro Beretta, Infinity ID); Sostenibilità (Scao Informatica, Gruppo AB, Marfran, Montecolino, Mori 2A, Rubinetterie Bresciane Bonomi); Welfare (Gefran, El.Com, OMB Saleri, Regesta, VGV, Saluber) e Sinergia impresa-territorio (Fedabo, Fonderie Ariotti, BBS, AQM, Ori Martin, Olimpia Splendid).

Le caratteristiche. Il padiglione - che avrà una dimensione di 195 mq, con uno spazio esterno di 68,25 mq - sarà realizzato all'insegna dell'ecosostenibilità, con portali di legno lamellare per la struttura portante, pannelli x-lam per il solaio e travi portanti e policarbonato alveolare per il rivestimento.

All'avvio del cantiere fisico, su progetto dello studio bresciano Arw, si accompagnerà il cantiere virtuale, con l'elaborazione di innovativi strumenti narrativi ed espositivi sia dentro la Fabbrica che in piattaforme digitali. «L'avvio



In Largo Torrelunga. Il progetto della Fabbrica del Futuro, l'installazione che sorgerà nel Parco dell'Acqua

del cantiere della Fabbrica del Futuro, principale iniziativa di Confindustria Brescia per l'appuntamento con "Bergamo Brescia Capitale Italiana della cultura 2023", è il primo passo concreto di un progetto importante e originale che aggrega risorse diffuse in un'unica, speciale, realizzazione», commenta il vicepresidente di Confindustria Brescia e delegato per l'associazione alle attività di Bergamo Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023, Paolo Streparava, che sottolinea come il mondo del fare bresciano potrà così «of-

frirne un contributo importante alla progettazione di un luogo completamente nuovo, dentro il Parco dell'Acqua, in cui verranno raccontate trenta storie d'impresa, simbolo delle migliori pratiche del nostro territorio».

Sulla stessa lunghezza d'onda il direttore artistico del padiglione Paolo Dalla Sega, che spiega come «la metafora della trasparenza, della comunicazione limpida e luminosa, darà vita sia alla speciale architettura, scrigno e fonte di luce, sia allo scambio di idee, al dialogo progettuale, in una

inedita dimensione di "bio-impresa", o più semplicemente di impresa umana, che va ad arricchire e innervare di contenuti questo speciale anno bresciano».

Vale la pena di aggiungere che già una ventina di imprese hanno deciso di contribuire alla realizzazione del progetto attraverso un'erogazione liberale. Per le altre realtà interessate, c'è ancora tempo sino alla fine del mese di marzo: per informazioni e dettagli scrivere a capitalecultura2023@confindustriabrescia.it. //



Bresciaoggi

BGBS2023/2 Confindustria ha avuto il via libera dalla Soprintendenza

La Fabbrica del futuro: casa dell'innovazione

Al Parco dell'acqua per i progetti di trenta aziende

Manuel Venturi

●● È arrivato il «via libera» dalla Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia alla Fabbrica del Futuro che sorgerà nel Parco dell'Acqua e che rappresenta il progetto di punta di Confindustria Brescia per «Bergamo e Brescia capitale italiana della cultura 2023»: l'inizio dei lavori è previsto per la metà di marzo, con termine nel corso del mese di maggio.

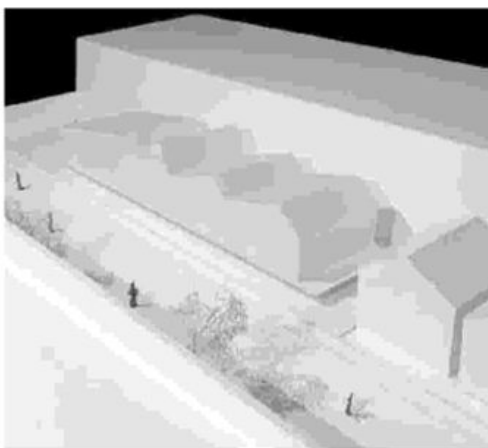
All'interno del padiglione saranno raccontati i progetti di 30 aziende bresciane, selezionate attraverso il concorso di idee lanciato a settembre da Confindustria Bs e divise in cinque categorie tematiche: Cultura d'impresa (Intelco Italia Informatica, Brawo, Gnutti Carlo, Fleming Techna, Saccheria Franceschetti, GI Group), Ricerca e innovazione (Antares Vision, Matchplat, Feralpi Group, Dega e Grazioli, Fabbrica d'Armi Pietro Beretta, Infinity ID), Sostenibilità (Scao Informatica, Gruppo AB, Marfran, Montecolino, Mori 2A, Rubinetterie Bresciane Bonomi), Welfare (Gefran, El.Com, OMB Saleri, Regesta, VGV, Saluber) e Sinergia impresa-territorio (Fedabo, Fonderie Ariotti, BBS, AQM, Ori Martin, Olimpia Splendid).

«L'avvio del cantiere è il primo passo concreto di un progetto originale, che aggrega risorse diffuse in un'unica, speciale realizzazione - sottolinea Paolo Strepavara, vice presidente di Confindustria Brescia e delegato per l'Associazione alle attività di Capitale della Cultura 2023 -. Il mondo del fare bresciano, terra di eccellenze manifatturiere innovative e attive in tutto

Strepavara ricorda che saranno raccolte le storie simbolo delle migliori pratiche



Il render del progetto realizzato dallo studio ARW



Il padiglione fa parte delle iniziative della Capitale della Cultura

il mondo, potrà offrire un contributo importante alla progettazione di un luogo nuovo, in cui verranno raccontate trenta storie simbolo delle migliori pratiche del nostro territorio».

Paolo Dalla Segna, direttore artistico della Fabbrica, spiega il concept della struttura: «La metafora della trasparenza darà vita sia alla speciale architettura, sia allo scambio di idee, in un'inedita dimensione di bio-impresa, che arricchisce di contenuti questo speciale anno bresciano». Il padiglione avrà una dimensione di 195 mq, con uno spazio esterno di 68,25 mq e sarà realizzato all'insegna dell'ecosostenibilità, con por-

tali di legno lamellare per la struttura portante, pannelli x-lam per solaio e travi portanti e policarbonato alveolare per il rivestimento.

All'avvio del cantiere fisico, su progetto dello studio bresciano ARW, si accompagnerà il cantiere virtuale, con l'elaborazione di innovativi strumenti sia dentro la Fabbrica che in piattaforme digitali. Ad oggi, già una ventina di imprese hanno contribuito alla realizzazione del progetto al Parco dell'acqua attraverso un'erogazione liberale; per tutte le realtà che intendono aderire, c'è tempo sino alla fine di marzo (per informazioni: capitaleculturara2023@confindustriabrescia.it).